

teso la morte dil Papa, era aviato a Roma, con il qual è andato sier Francesco el cavalier et sier Zuan soi fradelli, che lo andono acompagnar fino a Pexaro; ma per questa morte è andati di longo.

Item, il reverendissimo Grimani zonse *etiam* lui a Pexaro, et prima il patriarcha di Aquileia fo a Ravena, dove da quel governador, ch'è il conte Filippo di Rossi fradello di lo episcopo di Treviso, ch'è governador di la Romagna ma hora è Legato in Bologna, fu visitato a l'hostaria et fatoli di molte oferte etc. *Tamen* ditto Governador retien le nostre lettere et fa bona varda in Ravena, dubitando la Signoria non la voy recuperar.

151 *Di sier Andrea Gritti procurator, provedador zeneral, fo lettere di Lonà, di 7, hore 2.* Colloqui auti con Lutrech, qual sollicita a levarsi et non perder tempo; et scrive se li mandi danari.

Noto. Malatesta Baion, visto la Signoria non li volea dar licentia, si parti et andò a Verona per levarsi e andar col ducha di Urbin, qual è zonto li a Verona, per recuperar i loro Stadi.

Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, di 6. Come avisò, poi partiti li do cardinali Medici et Sedunense per Roma, li sguizari partivano di Milan per andar a caxa loro; et che li oratori di Milan, insieme con uno orator pontificio andavano contra il ducha di Bari per menarlo a tuor il dominio dil duchato di Milan come vero ducha, non erano stà voluti lassar passar da' sguizari, imo ditti sguizari haveano mandato a dir al prefato ducha di Bari, qual era in una terra nominata . . . , che per niente non si movesse, perchè non li daria il passo. *Item*, come spagnoli haveano fato gran danno a Como, et che 'l signor Prospero era a Lodi; et li spagnoli erano a Como col marchese di Peschiera, doveano venir a Lodi per andar poi a Bologna, con altri avisi etc.

Noto. Si ave una relation, non so perchè via, che monsignor di Lescu era stà lassato e andava di longo in Franza.

Da poi disnar, fo ordinato Pregadi per scriver in campo, et Consejo di X per la gratia di sier Zuan Emo per haver danari, perchè non hanno danari, nè sa che farsi. Et vene sier Antonio Trun procurator insolito a venir, ma per esser di Zonta dil Consejo di X vene, atento manca sier Andrea Gritti procurator: per non esser sano non va in Pregadi, nè in Consejo di X.

Di sier Andrea Gritti procurator, provedador zeneral fo lettere, di 8, hore 16, da Lonà. Come doveano levar monsignor di Lutrech con la

sua compagnia per andar verso Cremona; et cussi *etiam* lui leveria per esser unido, si cussi è in parer di la Signoria nostra, che 'l lievi le zente, *ut in literis*; et manda una lettera drizata a li Cai di X.

Di sier Polo Nani capitano di Bergamo, di Chiari, fo lettere. Qual manda la description di le compagnie nostri erano a Milan, et quelle hanno patido. In tutto manca et è stà spogliadi homeni d'arme nostri 260 in tutto, *videlicet* dil Governador nostro, da 160 di Julio Manfron, dil conte Mercurio et Antonio da Marlinengo, sicome in dite lettere si contien: et li alozamenti ha dato.

Di Verona, di sier Bernardo Marzello podestà et sier Francesco da cha' da Pexaro capitano, di 8, hore . . . di note. Come il ducha di Urbin era partito quella matina et va verso il so' Stado, ma prima da so' cugnado a Mantoa per aver zente et presidio, et spera subito zonto intrar in Stado

Di Brexa, di rectori et provedador zeneral Pexaro, di . . . , hore . . . Come mandano una lettera auta dal capitano di Valchamonicha, con avisi di le cose dil ducha di Bari. La copia di la qual è questa:

Magnifici et clarissimi domini observandissimi.

Vostre Signorie sarano advisati come hoggi havevmo inteso, per via de Valtolina, che il duca de Bari se ritrova a Colorno con gran compagnia; la qual terra è del contado de Tirolo distante da Brena de Valtolina zereha miglia 22. Et che volle passare per Mombrai, monte alto tra Berno et Santa Maria de Agnelina, et che Valtolina et Grisoni fano gente per acompagnarlo, et li vano incontra assai milanesi per la via de Como. Altro al presente non havevmo da novo. A vostre magnificencie *humiliter* me aricomando.

Breni, 6 Decembris 1521.

Sotoserita:

RICALBONUS LONGENA

doctor Vallis chamonicae capitaneus.

El leto queste lettere soprascripte, fo chiamà il 151^{*} Consejo di X con la Zonta, et teneno zereha una hora e meza di Pregadi suso, credendo expedir la cosa di sier Zuan Emo et poi venir al Consejo a meter le sue parte; ma non potendo, fo licentiatto il Pregadi senza far altro, a hore 1 ½ di note.

Et restò Consejo di X suso fino hore 4, et tra-